

## BASTIA I lavoratori chiedono la cassintegrazione "Con la Trilly vantiamo crediti da 500mila euro ma non ci pagano"

ASSISI

I vigili urbani annunciano lo stato di agitazione

Lorenzo Capezali  
Assisi

I vigili urbani del Comune di Assisi hanno annunciato lo stato di agitazione, che metterebbe a rischio il lavoro di competenza in città e zone limitrofe.

Le organizzazioni sindacali hanno scritto al sindaco, lamentando problemi antichi "relativi all'organico della polizia municipale e alle esigenze del Corpo non più adatti - aggiungono - a far fronte agli impegni quotidiani del Corpo".

La sortita sindacale della polizia municipale arriva in un momento particolarmente "caldo" dell'attività nazionale di Palazzo dei Priori con l'arrivo del Santo Padre e con il vernissage equestre dell'Endurance Lifestyle all'orizzonte.

Poi c'è da fronteggiare la stagione turistica e la trattazione degli argomenti riguardanti il traffico nel centro storico, a Santa Maria degli Angeli e nelle altre frazioni territoriali oltre alle questioni di polizia giudiziaria e di normale routine.

Lo stato di agitazione dei vigili urbani giunge in un momento in cui il Comune ha ridisegnato la propria pianta organica e pianificato le sfere degli orari e della mobilità dei dipendenti all'interno di alcuni settori con la ridistribuzione di responsabilità dirigenziali in precise materie amministrative, il tutto a partire dal 1 giugno prossimo.

Tra breve, infine, l'ente espletterà il concorso per un posto da Vigile Urbano con l'arrivo di una unità lavorativa per mobilità interna nello stesso comando.

■ Giovedì sera si è svolta un'affollata riunione nella sede della Uil

Flavia Pagliochini  
Bastia Umbra

"Al danno si aggiungono le beffe".

I lavoratori della Trilly Confezioni s.n.c. non ci stanno, e nel corso di un'affollata riunione presso la sede della Uil-Uilta a Bastia Umbra tenutasi giovedì sera, hanno dato sfogo al loro (legittimo) malumore: "Perché sulla vicenda della Trilly è calato il silenzio più assoluto mentre sarebbe dovuto succedere esattamente il contrario? Perché le istituzioni non hanno espresso alcuna condanna nei confronti del proprietario della Trilly, Attilio Burchielli? Già ad aprile l'attuale sindaco di Bastia, Francesco Lombardi, era venuto a chiederci di votare



Operai manifatturieri in attività in un laboratorio

per lui, promettendo che si sarebbe attivato per salvare l'azienda; adesso leggiamo sui giornali che tutti i politici e il proprietario dell'azienda dichiarano di aver fatto qualcosa: ma dalle nostre ve-

abbia mosso un dito. E, in ogni caso, vogliamo fatti concreti, non parole: se noi non paghiamo una bolletta della luce, ce la staccano. Attilio Burchielli è in fallimento da mesi, eppure vive ancora

I lavoratori, comunque, non si limitano alle proteste, e hanno deciso di passare dalle parole ai fatti: assieme a Giorgio Salucci, rappresentante della Uilta-Uil che si batte con loro per trovare una soluzione, hanno infatti presentato alla direzione provinciale del lavoro una domanda "anomala" di richiesta di cassa integrazione straordinaria. "Anomala perché mancano molti dei dati che vanno compilati in una domanda di questo genere, fa sapere Salucci, tuttavia se è vero che Burchielli e le istituzioni hanno presentato la domanda già nei mesi scorsi, la nostra richiesta 'anomala' dovrebbe essere solo uno stimolo in più".

■ E' stato rivolto un appello anche alle istituzioni locali giudicate "latitanti"

rifiche, non risulta nessun documento o foglio che testimonino questo 'impegno'. Viviamo in una regione 'rossa' e un Comune 'rosso': si dice che la sinistra tutela i lavoratori, ma ci sembra che in questo caso nessuno

nella sua villa, mentre di giorno si aggira dentro i locali dell'azienda. Perché nessuno gli dice niente? Ogni lavoratore di quell'azienda ha una famiglia da mantenere: vantiamo crediti per 500.000 euro, che ci paghino".

## GUBBIO L'assessore alla viabilità Rometti: "Una tavola rotonda con Regione, Provincia a Apm" Trasporto pubblico, si studia come incentivarlo

GUBBIO - "Politiche incentivanti l'uso del trasporto pubblico": questo l'ordine del giorno del Consiglio comunale che si è svolto ieri durante il consiglio comunale aperto al pubblico, con la possibilità per i cittadini di dare delle proposte per quel che riguarda il trasporto pubblico offerto dall'Apm. "Il territorio di Gubbio, e in generale tutto il comprensorio del-

l'Alto Chiascio esistono particolari condizioni ortografiche, oltre alla tipicità proprio dei centri storici. Vanno quindi ricercate soluzioni innovative che coniughino rispetto dell'ambiente, attraverso l'utilizzo dei mezzi di trasporto a ridotte emissioni di inquinanti e vitalità dei centri storici". Questa è la frase con cui si apriva il comunicato contenente l'ordine del

giorno. Migliorare il servizio di trasporto pubblico, per cercare di diminuire l'utilizzo delle auto private, portando quindi ad una soluzione anche per quel che riguarda i parcheggi. Al consiglio comunale hanno preso parte, il vice presidente della Provincia Giovagnoli, l'assessore regionale alla Viabilità Rometti e il vice presidente dell'Apm Baldinelli. Il Consiglio comunale si è aperto con

D'Assi, il biglietto viene ridotto solo di 0,50 centesimi, anziché dei 0,90 che equivalgono al prezzo del biglietto per la tratta da Gubbio a Ponte D'Assi". Oltre all'elevato costo del biglietto la questione ha riguardato soprattutto il problema del nuovo ospedale del comprensorio eugubino-gualdese e il bisogno dell'intensificazione del servizio. "Bisogna prevedere il servizio, a favore di quelle persone che trovandosi nei pressi dell'ospedale, per non possano ricorrere all'aiuto dei parenti raggiungere la propria casa o viceversa per raggiungere l'ospedale" ha dichiarato il sindaco. La risposta che sia Giovagnoli che Rometti hanno dato è stata quella di formare una tavola rotonda dove il comune con gli esponenti di Regione, Provincia e Apm

GUBBIO

## Ronconi contro Goracci

GUBBIO - Dopo l'omelia di monsignor Giuseppe Betori, fatta nel giorno del santo patrono della città, Sant'Ubaldo, continuano ancora le polemiche. Dalla cattedrale, il segretario generale Cei aveva ammonito sui "nuovi nemici della Chiesa" individuati in nichilismo e relativismo, richiama i dibattiti su coppie di fatto e matrimoni omosessuali. Il sindaco Orfeo Goracci ha replicato alle parole contenute nell'omelia, definendo "inopportune" le dichiarazioni di Betori per l'occasione, con l'accostamento a Sant'Ubaldo e al suo opporsi al Barbarossa, ha sottolineato la continua e crescente chiusura della chiesa, che riporta in-

dietro nel passato anziché procedere verso il futuro, dalla quale la città in pieno si dissocia. Una dichiarazione, quella del sindaco, che non è passata inosservata, dopo che contro le dichiarazioni di monsignor Betori si sono dichiarate l'Arcigay e la sinistra radicale. Ora a difendere il segretario Cei, ci pensa il senatore Ronconi (Udc) che sottolinea come "Goracci ripone i suoi doveri istituzionali che gli avrebbero imposto silenzio, non ingerenza e rispetto". E al sindaco: "Riscoprendo la sua natura di perfetto stalinista vorrebbe imporre il silenzio alla Chiesa. Si vergogni perché offende tutti i cattolici".

■ Il servizio va migliorato in modo da scoraggiare l'utilizzo delle auto

l'intervento del sindaco Goracci, che ha sottolineato come "il nostro comprensorio che è il setto per vastità territoriale, ha per quel che riguarda i trasporti aspetti positivi, che riguardano il servizio all'interno della città, ma purtroppo per quel che riguarda il riguarda il servizio fuori dalle mura il servizio ha dei periodi molto buoni durante il periodo scolastico, ma poi viene lasciato da parte con la fine della scuola". Interessante è stato l'intervento del consigliere Tognoloni, che si è dichiarato "assiduo frequentatore dei mezzi pubblici", e ha sollevato questioni quali l'elevato costo dei biglietti per la tratta da Gubbio a Perugia. "il biglietto della tratta costa ben 4,30 euro, ma se anziché salire da Gubbio, si parte da Ponte

sieme una soluzione, rivedendo se necessario il piano dei trasporti locali. Anche per cercare di supplire la mancanza di una ferrovia che permetta dei collegamenti rapidi e costanti. Il problema principale da risolvere ad oggi è l'attuazione di un piano dei trasporti per l'ospedale unico del comprensorio.

Federica Tosti